



Bozen, 31.3.2021

An den Präsidenten  
des Südtiroler Landtages  
Bozen

Bolzano, 31/3/2021

Al presidente  
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Bolzano

## BESCHLUSSANTRAG

Nr. 424/21

---

### Jährlicher Monitoringbericht zur Reduktion der Treibhausgasemissionen

#### Einleitung

Klimaschutz zählt mittlerweile zu den Schwerpunkten der Europäischen Union und der Internationalen Gemeinschaft. Auf der UN-Klimakonferenz in Paris am 12. Dezember 2015 verabschiedeten die Vertragsparteien der UNFCCC<sup>1</sup> – seinerzeit 195 Staaten und die Europäische Union – das Übereinkommen von Paris.

Im Übereinkommen von Paris wurde im Jahr 2015 festgelegt, die menschengemachte globale Erwärmung deutlich unter 2 Grad Celsius und möglichst unter 1,5 Grad Celsius gegenüber dem vorindustriellen Niveau zu begrenzen. Im Dezember 2020 haben sich die EU-Staats- und Regierungschefs darauf verständigt, die Emissionen bis 2030 um 55 Prozent gegenüber 1990 zu reduzieren. Für das Jahr 2050 soll laut dem Europäischen Grünen Deal (EGD) die EU-weite Treibhausgas-Neutralität erreicht werden.

Im heurigen Jahr 2021 soll das Europäische Klimagesetz beschlossen werden. Die Verhandlungen zwischen EU-Parlament und den Mitgliedstaaten sind im Laufen. Neben dem Emissionshandel für die Großindustrie wird eine neue **Klimaschutzverordnung** die Treibhausgas-Ziele für die Sektoren Verkehr, Gebäude und Landwirtschaft definieren. Zudem wird es noch eine **Verordnung für den Landnutzungssektor** geben,

## MOZIONE

N. 424/21

---

### Rapporto annuale di monitoraggio sulla riduzione delle emissioni di gas serra

#### Premesse

La salvaguardia del clima è oggi una delle priorità dell'Unione Europea e della comunità internazionale. Alla conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici di Parigi, il 12 dicembre 2015, i firmatari dell'UNFCCC<sup>1</sup> – all'epoca 195 Paesi e l'Unione Europea – hanno sottoscritto l'Accordo di Parigi.

Con l'Accordo di Parigi del 2015 si stabiliva di contenere il riscaldamento globale causato dall'uomo ben al di sotto della soglia di 2 °C rispetto ai livelli preindustriali e di proseguire gli sforzi volti a limitare tale incremento a 1,5 °C. Nel dicembre 2020, i capi di Stato e di Governo dell'UE hanno concordato di ridurre le emissioni del 55% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030. In base al Green Deal europeo (EGD), la neutralità dei gas a effetto serra in tutta l'UE dovrà essere raggiunta entro il 2050.

Nel corso del 2021 dovrà essere approvata la legge europea sul cambiamento climatico. Sono in corso negoziati in tal senso tra il Parlamento europeo e gli Stati membri. Oltre al sistema per lo scambio delle quote di emissioni per la grande industria, un nuovo **regolamento per la salvaguardia del clima** definirà gli obiettivi in materia di gas serra per i settori dei trasporti, degli edifici e dell'agricoltura. Verrà inoltre elaborato un **rego-**

---

<sup>1</sup> UNFCCC: United Nations Framework Convention on Climate Change - Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici

sodass die Leistungen der Wälder und Böden auch in den Klimaschutz einfließen.

### Entwicklungen in Südtirol

Im Herbst 2019 hielt die Landesregierung eine Klausurtagung ab, worin es um die neue Klimastrategie und um die Überarbeitung des aktuellen Klimaplanes aus dem Jahr 2011 ging. Die Landesregierung verkündete im Anschluss an die Klausur, dass sie Südtirol zum Klima-Vorreiter machen wolle und dass der Klimaplan 2011 bis Mitte 2020 überarbeitet werden solle. Da der neue Plan zurzeit noch nicht vorliegt, stützen wir uns für die Einschätzung der Gesamtemissionen und der Emissionsentwicklung auf bestehende Pläne und Studien.

Die Gesamtemissionen reichen in Südtirol je nach Art der Berechnung von 4,4 t/EW (Umweltagentur, 2011) über 5,3 t/EW (EURAC, 2013) bis zu 7,5 t/EW (Klimahausagentur, 2019). Die wichtigsten Emittenten sind Verkehr, Gebäudewärme, Landwirtschaft, der Bausektor und die sogenannten „grauen Emissionen“, die wir durch den Verbrauch von globalen Konsumgütern erzeugen. Je nach Rechenart, hätte Südtirol in den vergangenen 10 Jahren zwischen 0,7 und 3,9 Tonnen pro Einwohner an CO<sub>2</sub>-Äquivalent einsparen müssen, um den richtigen Weg der Treibhausgas-Neutralität zu gehen. In Wirklichkeit liegt der Wert irgendwo zwischen null und 0,5 Tonnen CO<sub>2</sub>-Äquivalent pro Einwohner.

Trotz einer fehlenden energieintensiven Großindustrie und trotz des ungewöhnlich hohen Anteils an erneuerbarer Stromenergie, lässt sich die Vorreiter-Rolle Südtirols als Klimaland weder eindeutig erkennen noch in irgendeiner Form überprüfen. Mehrere Umweltorganisationen und die Fridays-for-Future Bewegung fordern seit Jahren mehr Transparenz in der Darstellung der Daten und vor allem eine periodische Übersicht über die erzielte Reduktion der Treibhausgasemissionen der einzelnen Sektoren und des Landes insgesamt. Dabei ist es unerlässlich, standardisierte Methoden zur Berechnung und Deklaration der Treibhausgasemissionen anzuwenden, um die zeitliche und räumliche Vergleichbarkeit der Daten sicherzustellen.

Üblicherweise werden international folgende Kennzahlen errechnet:

**lamentum sull'uso del suolo**, in modo da includere nella salvaguardia del clima anche lo sfruttamento delle foreste e dei terreni.

### Sviluppi in provincia di Bolzano

Nell'autunno del 2019, la Giunta provinciale tenne una riunione a porte chiuse per discutere la nuova strategia sul clima e la revisione dell'attuale Piano Clima, risalente al 2011. Al termine dell'incontro, la Giunta provinciale annunciò di voler fare dell'Alto Adige una provincia all'avanguardia in campo climatico e di voler procedere alla revisione del Piano Clima del 2011 entro la metà del 2020. Poiché il nuovo piano non è attualmente disponibile, per la stima delle emissioni totali e del loro andamento facciamo riferimento ai piani e agli studi esistenti.

Le emissioni totali in provincia di Bolzano variano, a seconda del metodo di calcolo, da 4,4 tonnellate per abitante (Agenzia per l'Ambiente, 2011) a 5,3 tonnellate per abitante (EURAC, 2013) e 7,5 tonnellate per abitante (Agenzia CasaClima, 2019). I principali responsabili delle emissioni sono il settore dei trasporti, il riscaldamento degli edifici, l'agricoltura, l'edilizia e le cosiddette "emissioni grigie" che generiamo attraverso il consumo di beni del commercio globale. A seconda del metodo di calcolo, negli ultimi 10 anni la provincia di Bolzano avrebbe dovuto risparmiare tra le 0,7 e le 3,9 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente per abitante per andare nella giusta direzione verso la neutralità dei gas serra. In realtà questo dato oscilla tra lo zero e le 0,5 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente per abitante.

Nonostante l'assenza di una grande industria ad alto consumo energetico e nonostante la quota insolitamente alta di energia elettrica da fonti rinnovabili, il ruolo di avanguardia della provincia di Bolzano in campo climatico non si riconosce chiaramente né può essere verificato in alcun modo. Diverse organizzazioni ambientaliste, così come il movimento *Fridays for Future*, chiedono da anni una maggiore trasparenza nella presentazione dei dati e, soprattutto, una panoramica periodica delle riduzioni delle emissioni di gas serra da parte dei singoli settori e della provincia nel suo insieme. A tal fine è indispensabile utilizzare metodi standardizzati di calcolo e di attestazione delle emissioni di gas a effetto serra, al fine di garantire che i dati siano comparabili nel tempo e sul territorio.

Di norma, a livello internazionale, si calcolano i seguenti indicatori:

- Treibhausgasausstoß pro Kopf und Jahr in CO<sub>2</sub>-Äquivalenten (ohne Konsum);
- Treibhausgasausstoß pro Kopf und Jahr in CO<sub>2</sub>-Äquivalenten (mit Konsum);
- Durchschnittliche Dauerleistung in Watt pro Person (Primärenergie ohne Konsum).

Aus all diesen Gründen ist es unserer Meinung notwendig, ab sofort einen jährlichen **Monitoringbericht** zu erstellen, wobei die Pflicht zu dessen Ausarbeitung im neuen Klimaplan 2050 normativ verankert werden sollte. Es wäre zudem methodisch sinnvoll, diesen Monitoringbericht von einer unabhängigen wissenschaftlichen Institution erstellen zu lassen.

**Daher beauftragt  
der Südtiroler Landtag  
die Landesregierung:**

jährlich einen Monitoringbericht zum Klimaplan Energie-Südtirol 2050 dem Landtag vorzulegen, worin die Umsetzung der Maßnahmen im Bereich des Klimaschutzes, die jeweiligen Ziele und Ergebnisse der einzelnen Sektoren und die jährliche Gesamt-Reduktion der Treibhausgasemissionen beschrieben ist.

gez. Landtagsabgeordnete  
Hanspeter Staffler  
Brigitte Foppa  
Riccardo Dello Sbarba

- emissioni di gas serra pro capite e per anno in equivalenti CO<sub>2</sub> (escluso il consumo);
- emissioni di gas serra pro capite e per anno in equivalenti CO<sub>2</sub> (incluso il consumo);
- potenza media continua in watt pro capite (energia primaria escluso il consumo).

Per tutte queste ragioni, riteniamo necessario elaborare da subito un **rapporto annuale di monitoraggio** e sancire a livello normativo, nel nuovo Piano Clima 2050, l'obbligo di elaborare tale rapporto. Inoltre sarebbe sensato, dal punto di vista metodologico, far redigere questo rapporto di monitoraggio da un'istituzione scientifica indipendente.

**Per questi motivi, il Consiglio della  
Provincia autonoma di Bolzano  
incarica la Giunta provinciale**

di presentare annualmente al Consiglio provinciale un rapporto di monitoraggio del Piano Clima-Energia Alto Adige 2050, che descriva l'attuazione delle misure nel campo della salvaguardia del clima, i rispettivi obiettivi e risultati dei singoli settori e la riduzione annuale complessiva delle emissioni di gas serra.

f.to consiglieri provinciali  
Hanspeter Staffler  
Brigitte Foppa  
Riccardo Dello Sbarba